



**R** CONTENUTO PER GLI ABBONATI



# Sotto il nuovo ponte Morandi nasce RoboIT, primo polo della robotica italiana

di Andrea Greco



*Cassa depositi, Iit, Leonardo e i fondi Eureka e Cysero investiranno 100 milioni in quattro anni per realizzare, a Genova, la robot valley europea: incubatrice di 50 startup dell'automazione frutto della migliore ricerca scientifica*

30 MAGGIO 2021

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



**MILANO** - Un polo italiano della robotica sotto il ponte che fu Morandi, e appena ricostruito come Genova San Giorgio. Lo realizzerà Cdp venture capital, insieme all'Istituto italiano di tecnologia e a una manciata di università e investitori italiani.

Si chiamerà RoboIT e sarà il primo polo nazionale della robotica, dove potranno sorgere nuove aziende dal trasferimento tecnologico dai laboratori delle migliori università e dei centri di ricerca italiani, in quella che i fondatori già chiamano "la prima robot valley europea", nata in un'area di rigenerazione urbana dove si sta realizzando un progetto voluto dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova, nella zona dove ha sede il polo tecnologico guidato fino a pochi mesi fa dal ministro per la transizione tecnologica, **Roberto Cingolani**.

## Innovazione, tabula rasa del Governo su Enea Tech. La Fondazione riparte con la missione del Biotech

di Alessandro Longo  
25 Maggio 2021



## Fino a 100 milioni per far nascere 50 nuove aziende

Il fondo dedicato al "technology transfer" della Cassa depositi e prestiti, che ha una dotazione di 275 milioni di euro, collabora nell'iniziativa con Eureka! Funk I e con Cysero EuVeca, altri due fondi di capitale di rischio specializzati nella robotica. Insieme metteranno una dotazione iniziale di 40 milioni per l'iniziativa, ma le risorse nel giro di quattro anni più che raddoppieranno: sono infatti "in fase di finalizzazione - si legge in una nota - anche accordi con enti istituzionali e altre aziende che andranno ad incrementare l'investimento, con un effetto leva stimato complessivo di oltre 100 milioni di euro in quattro anni, per la creazione e lo sviluppo di più di 50 nuove aziende". L'obiettivo è di "valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica italiana" (che secondo i dati 2021 dell'editore scientifico Elsevier è tra le prime al mondo per numero di citazioni per pubblicazione), tramite "la creazione di startup concepite nei laboratori delle università e dei centri di ricerca di eccellenza". Tra questi saranno gli atenei Federico II di Napoli, di Verona e la Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa. Sono inoltre coinvolti nell'impresa la multinazionale della difesa Leonardo, e il fondo Eureka! Fund I (specializzato nei materiali innovativi e di cui Cdp è già tra i sottoscrittori) e Pariter Partners holding di investimento che guida il primo e unico network italiano specializzato sul "deep-tech", caratterizzato dalla convergenza tra approcci e tecnologie differenti e in apparenza distanti.

## Startup, Cdp Venture apre una vetrina sui nuovi posti di lavoro disponibili nel mondo dell'innovazione

di Raffaele Ricciardi  
13 Maggio 2021



ir the new job opportunit

## L'eccellenza del settore robotica e automazione in Italia

Il comparto robotica e automazione è in grande sviluppo in Italia, con oltre 104 mila imprese (+10% negli ultimi 5 anni), 429 mila addetti e ricavi per circa 5 miliardi di euro l'anno scorso. Negli ultimi 10 anni ci sono state 615 le startup e Pmi innovative del settore, con più di 6.000 i brevetti europei in robotica depositati. Un ecosistema che ha inoltre grandi prospettive di sviluppo, con percentuali di crescita a tre cifre entro il 2025, specie negli ambiti della logistica e del biomedicale.

"Il trasferimento tecnologico è un'opportunità straordinaria per un Paese dove la ricerca scientifica è di altissima qualità e deve essere supportata per favorire la nascita di nuove startup e imprese di successo - dice Enrico Resmini, ad di Cdp Venture Capital - . RoboIT è il primo di una serie di poli per guidare il percorso di trasformazione delle invenzioni più promettenti". Per il direttore scientifico dell'Iit, Giorgio Metta, il polo "è un segnale concreto nei confronti di uno dei più promettenti ambiti della ricerca di Iit che ha già offerto rilevanti risultati con l'applicazione della robotica nel settore della sanità e in quello industriale". Per trasferire la tecnologia dai centri di ricerca al mercato servono "idee, capitali, organizzazione: e sono i fondamenti del Polo della Robotica, per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre competenze e capacità scientifiche e tecnologiche assieme alla nostra esperienza nel trasferimento tecnologico". Stefano Peroncini, ad del fondo Eureka!, ha aggiunto: "L'incrocio tra l'innovazione nei materiali e la robotica apre per noi prospettive straordinarie, grazie all'eccellenza della ricerca scientifica italiana in entrambi i domini tecnologici".

### Argomenti

- robotica
- robot
- cdp